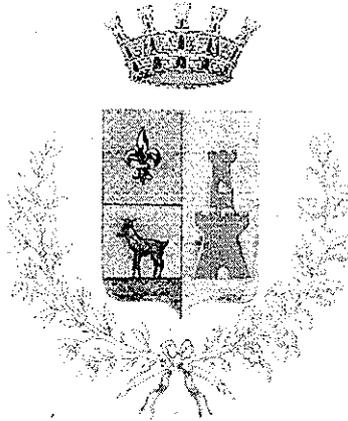


Comune di Dalmine



CITTA' DI DALMINE CDI 2013

Indice:

- Art. 1. Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività
- Art. 2. Ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività
- Art. 3. Fondo destinato a compensare il lavoro straordinario
- Art. 4. Banca delle ore
- Art. 5. Utilizzazione parte salario accessorio art.17 comma 2 lettera a) del CCNL 1.4.1999
- Art. 6. Risorse destinate alla progressione orizzontale nella categoria
- Art. 7. Fondo destinato a compensare particolari condizioni di disagio e rischio
- Art. 8. Fondo destinato a compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità
- Art. 9. Fondo destinato al pagamento di altre indennità
- Art. 10. Finanziamento dei costi per il pagamento delle posizioni organizzative
- Art. 11. Nucleo di valutazione
- Art. 12. Commissione di garanzia
- Art. 13. Ripartizione fondi speciali
- Art. 14. Norma di salvaguardia per i fondi non utilizzati
- Art. 15. Adeguamento valore buono pasto
- Art. 16. Disposizioni finali transitorie

**TESTO UNICO - CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER IL PERSONALE DEL
COMUNE DI DALMINE PER L'ANNO 2013 PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'.**

Le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art.10 del CCNL 01.04.1999, predispongono di comune accordo il CCDI per l'anno 2013 nel testo che segue.

Comune di Dalmine

ART. 1

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'

1. Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, risulta costituito:
- dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, così determinate:

Art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1.4.1999 : a decorrere dal 31.12.1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni straordinarie sono ridotte del 3% . I risparmi confluiscono nelle risorse dell'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione.	€. 950,98
Art.15 comma 1- lettera a) del CCNL 1.4.1999 - Fondo base previsto per l'anno 1998.	€.245.321,93
Art. 15 comma 1 lettera a) del CCNL 1.4.1999 – quota parte destinata al finanziamento del personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative prima dell'istituzione della Dirigenza	€ 23.089,91
Art.15 comma 1 - lettera b) del CCNL 1.4.1999 - Risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera c) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi di gestione già previsti per l'anno 1998, al trattamento accessorio	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera f) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi derivanti art.2, comma 3, D: Lgs. 165/2001	€.0
Art. 15 comma 1 – lettera g) del CCNL 1.4.1999 - Risorse già destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D. nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996 (Spesa effettivamente sostenuta CCDL 1999).- Vedi elenco del documento agli atti Z	€.19.789,48 ¹
Art. 15 comma 1 – lettera h) del CCNL 1.4.1999 - Somme destinate indennità di staff alle ex 8 [^] q.f.	€.6.197,42
Art. 15 comma 1 – lettera i) del CCNL 1.4.1999 - Minori oneri derivanti da stabile riduzione di posti in organico di pers. dirigenziale	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera j) del CCNL 1.4.1999 - Somma derivante dall'applicazione dello 0,52% del monte salari 1997 (il monte salari del 1997 ammonta ad € 2.125.415,36)	€.11.052,16 ²
Art. 15 comma 1 - lettera l) del CCNL 1.4.1999 - Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito all'Ente	€.0

¹ Nel documento agli atti Z sono riportati i nomi e l'ammontare del personale cui spettava il LED alla data del marzo 1999, nel 2011 nessun dipendente ha il LED. (Vedi Documento agli atti Z). Le risorse sono relative alle selezioni riferite al 31.12.1998 come da dichiarazione congiunta n.4 al C.C.N.L.31.3.1999.

² Il monte salari ammonta ad euro 2.125.415,36 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 8A e 8C del conto annuale spese 1997 come da documento agli atti e secondo le indicazioni della dichiarazione congiunta n.1 del C.C.N.L. 2008 che si riporta: "monte salari secondo gli importi risultanti dal conto annuale e art 60 tu 165/2001 corrisposte nell'anno di riferimento al personale con contratto a tempo determinato ed indeterminato esclusa la dirigenza e la spesa del segretario . Tali somme ricomprendono sia quelle erogate a titolo di trattamento principale che accessorio con esclusione delle somme non correlate ad effettive prestazioni lavorative. Non vanno considerate dunque: , , assegni per nucleo, spesa buoni pasto, rimborsi spese, indennità trasferimento, oneri per prestiti al personale, equo indennizzo. Non concorrono nemmeno le somme di emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti".

Comune di Dalmine

Art. 15 comma 5 del CCNL 5.10.2001 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. ³	€.10.000,00
Art. 4 comma 1 del CCNL 5.10.2001 - somme derivanti dall'applicazione dell'1,1% del monte salari anno 1999 (monte salari 1999 pari ad € 2.454.835,33)	€.27.003,19 ⁴
Art. 4 comma 2 del CCNL 5.10.2001 – Retribuzione individuale di anzianità e assegni “ad personam” in godimento del personale cessato dal servizio dal 1° gennaio 2000 (Documento agli atti A).	€.17.458,93 ⁵
Art. 32 comma 1 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari 2001 ammonta ad € 2.927.562,32)	€.18.150,89 ⁶
Art. 32 comma 2 e comma 3 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari è di € 2.927.562,32).	€. ⁷ 14.637,81
Art. 32 comma 7 del CCNL 2002/2005 – (0,20% del monte salari 2001 per finanziare le alte professionalità) (Il monte salari è pari ad € 2.927.562,32).	€. ⁸ 5.885,12
Art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006 (0,5% monte salari anno 2003) (monte salari 2003 pari ad € 2.812.025,90)	€.14.060,13 ⁹
Art. 8, c.2 CCNL 11-4-2008 (0,6% monte salari 2005) (Il monte salari è pari ad € 2.648.720,00)	€.15.892,32 ¹⁰
Riduzione per trasferimento di personale alla società comunale partecipata RIA ¹¹	- €.7.460,00
Da cui sottrarre la quota dovuta a riduzione di personale ex art. 9 comma 2 bis DL 78 2010 convertito in Legge 122 2010 ANNO 2011	- € 5.230,33
Da cui sottrarre la quota dovuta a riduzione di personale ex art. 9 comma 2 bis DL 78 2010 convertito in Legge 122 2010 ANNO 2012	- € 5.854,01

³ Nel 2003 l'amministrazione comunale ha integrato- ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 – le risorse stabili in considerazione dell'incremento del personale in servizio alla data dell'1.1.2002 rispetto a quello in servizio nell'anno 2001 (circa n. 6 persone); l'incremento è stato fissato in euro 10.000. Negli anni successivi – in base a quanto emerge dai contratti agli atti- tale somma è stata erroneamente imputata alla parte variabile del fondo per le risorse decentrate. A decorrere dall'anno 2008 l'amministrazione ha provveduto alla corretta imputazione della somma alla parte fissa del fondo, pertanto anche nel fondo 2010 tale voce comparirà nella parte stabile .

⁴ Il monte salari ammonta ad euro 2.454.835,33 ed è stato calcolato tenendo presente le voci delle Tab 8A e 8C del conto annuale spese 1999, come da documento agli atti. Per le componenti considerate vedi la nota n. 3.

⁵ Il personale cessato dall'1.1.2000 la cui RIA è stata riacquisita alle risorse del fondo –parte stabile- è riportato nel documento agli atti A (vedi documento agli atti A).

⁶ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. E' stata data attuazione alla dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008. V. nota 3.

⁷ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, v. nota 3.

⁸ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, v. nota n.3.

⁹ Il monte salari ammonta ad euro 2.812.025,90 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2003. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, vedi nota n.3.

¹⁰ Il monte salari ammonta ad euro 2.648.720,00 ed è stato calcolato tenendo presente le seguenti voci: indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2005. Applicare la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, vedi nota n.3.

¹¹ Nel 2009 l'ente ha attuato l'esternalizzazione dei servizi manutentivi ad una partecipata comunale cedendo anche il personale assegnato al servizio; non si procede alla riduzione delle risorse stabili in quanto alla diminuzione di personale del servizio manutenzione è corrisposto un incremento del personale assegnato al servizio pubblica istruzione, sono state assunte a tempo determinato n. 5 insegnanti con un incremento stabile della dotazione organica.

Comune di Dalmine

Da cui sottrarre la quota dovuta a riduzione di personale ex art. 9 comma 2 bis DL 78 2010 convertito in Legge 122 2010 Anno 2013	- €1.170,80
TOTALE FONDO – PARTE FISSA – quota A)	€ 409.775,13

- dalle risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, così determinate:

Art.15 comma 1- lettera d) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'attivazione art.43 L.449/97 contratti sponsorizzazione	€.0
Art.15 comma 1 – lettera e) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti da trasformazione rapporti di lavoro da tempo pieno a Part-time¹²	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 - Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi Merloni	€.14.000,00 ¹³
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 -	€.0,00
Art.15 comma 1 - lettera m) del CCNL 1.4.1999 – Eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario. (Documento agli atti "B")	€. 502,82
Art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'applicazione dell'1,2% del monte salari anno 1997 (il monte salari 1997 è pari ad € 2.125.415,36).	€. ¹⁴ 25.504,98
Art.15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 – Risorse non correlate ad incrementi della dotazione organica	€ 39.670,00
Art.15 comma 2 lett d) del CCNL 1.4.1999 (" d) le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997").¹⁵	€.3.500,00
Art. 4 comma 3 del CCNL 5.10.2001 – Risorse correlate al recupero di evasione ICI	€. ¹⁶ 7.700,00

¹² Per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. 112/2008 convertito nella Legge n.133/2008 e s.m.i. tale voce non è più da includere nel fondo per le risorse accessorie.

¹³ Somma presunta.

¹⁴ Il monte salari ammonta ad euro 2.125.415,36 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tab 12 – 13 e 14 del conto spese personale anno 1997 ; è stata applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008(vedi nota 3). La somma stanziata **DEVE** essere destinata esclusivamente al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché alla valorizzazione del merito e della professionalità.

¹⁵ 1. Risorse destinate ai servizi in convenzione dell'ufficio di piano e del sistema interbibliotecario. Articolo 43 legge 449/1997: Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile. 2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti. Per le sole amministrazioni dello Stato una quota dei risparmi così ottenuti, pari al 5 per cento, è destinata ad incrementare gli stanziamenti diretti alla retribuzione di risultato dei dirigenti appartenenti al centro di responsabilità che ha operato il risparmio; una quota pari al 65 per cento resta nelle disponibilità di bilancio della amministrazione. Tali quote sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per le predette finalità, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La rimanente somma costituisce economia di bilancio. La presente disposizione non si applica nei casi in cui le sponsorizzazioni e gli accordi di collaborazione sono diretti a finanziare interventi, servizi o attività non inseriti nei programmi di spesa ordinari. Continuano, inoltre, ad applicarsi le particolari disposizioni in tema di sponsorizzazioni ed accordi con i privati relative alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, nonché ogni altra disposizione speciale in materia. 3. Ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio. Le disposizioni attuative del presente comma, che non si applica alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, sono definite ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

¹⁶ Somma presunta che sarà definita in sede di liquidazione.

Comune di Dalmine

Art. 4 comma 4 del CCNL 5.10.2001 -Somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione	€ 0
Art. 54 del CCNL 14.09.2000 - Rimborsio spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	€ 0
Articolo 4 comma 2 lett a) oppure b) del Contratto collettivo del luglio 2009. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta , a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile (Il monte salari 2007 pari ad € 2.907.971,00) La percentuale applicata è pari all'1,5%.	€ 0
Economie fondo 2010: art. 17 comma 5 CCNL 1.4.99: le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. (documento agli atti C) <small>17</small>	€ 2.374,55
TOTALE FONDO – PARTE VARIABILE – quota B)	€ 93.252,35

2.- Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità indicate nel prospetto sopra riportato sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi, secondo i criteri e le modalità stabilite dall'art. 31 del CCNL 2002/2005.

3.- Le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità, anch'esse riportate nel prospetto qui sopra riportato, sono integrate annualmente con importi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contrattuali richiamate dall'art. 31 comma 3 del CCNL 2002/2005.

ART. 2

RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2013-

1. Le risorse di cui agli artt. 31 e 32 del Contratto sono determinate, come indicato nei prospetti precedenti ed ammontano a complessivi **€ 503.027,48 per l'anno 2013.**
2. Le risorse della parte fissa- quota A) - di complessivi **€ 409.775,13** sono ripartite tra le seguenti voci:

a) Progressioni orizzontali consolidate al 31.12.2013 (Documento agli atti D)	€ 145.810,35 ¹⁸
b) Progressioni orizzontali anno 2013	€ 0.00
c) Indennità di comparto (vedi Documento agli atti E)	€ 48.574,05

¹⁷ Vd. documento agli atti C e determinazioni n. : 360 RG del 15 maggio 2013; 278 RG del 12 aprile 2013; 294 RG del 16 aprile 2013.

¹⁸ E' stato determinato l'ammontare della spesa per le progressioni orizzontali consolidate al 31.12.2013 (inclusa ovviamente la quota pagata per il 2010). In detto importo sono state incluse solo le somme che vengono finanziate con le risorse del fondo risorse accessorie e non quelle che trovano finanziamento nei fondi di bilancio. (vedi Documento agli atti D). In applicazione della normativa vigente (art. 9 comma 21 del DL 78/2011 per come convertito dalla Legge 122/2011), nell'anno 2011, 2012 e 2013 le parti non hanno destinato fondi per le progressioni orizzontali.

Comune di Dalmine

d) Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato alle posizioni organizzative (v. documento agli atti F)	€ 79.202,18 ¹⁹
e) Indennità di turno (vedi documento agli atti "G")	€ 26.500,00 ²⁰
f) Indennità di rischio (vedi documento agli atti "G")	€ 3.600,00
g) Indennità di reperibilità (vedi documento agli atti "G")	€ 13.510,00 ²¹
h) Indennità di disagio (vedi documento agli atti "G")	€ 1.140,00
i) Indennità del personale ex 8^ q.f. non incaricato di posizione organizzativa – n.1 dipendente – come da prospetto art.7 – (Vedi documento agli atti H)	€ 774,69
l) Indennità professionale per il personale educativo scuole materne – (vedi documento agli atti I)	€ 5.112,90 ²²
m) Indennità art.36 comma 1 (specifiche responsabilità)CCNL 2002/2005 che modifica l'art.17 del CCNL 1.04.1999 (vedi documento agli atti J)	€ 10.089,54 ²³
n) Indennità art.36 comma 2 (indennità urp, ufficiale d'anagrafe e stato civile, responsabile dei tributi, responsabile protezione civile, CCNL 2002/2005 che modifica l'art.17 del CCNL 1.04.1999 (vedi documento agli atti K)	€ 1.883,20 ²⁴
o) Alte professionalità ²⁵	€ 5.885,12
TOTALE UTILIZZO DELLA PARTE FISSA	€ 342.082,68
Ammontare di risorse stabili disponibile	€ 67.693,11

¹⁹ Per il dettaglio del totale della spesa da pagare nel 2013 , distinta per soggetto incaricato vedi documento agli atti F).

²⁰ Per il dettaglio del totale della spesa da pagare nel 2013 , distinta per tipologia (turno, rischio ecc ecc) , vedi documento agli atti G).

²¹ In tale voce è inclusa anche la maggiorazione prevista nel caso di reperibilità in giornate festive o di riposo settimanale.

²² Nel documento agli atti I sono riportate le somme da pagare fino al 31.12.2013 per ogni singolo lavoratore. Vedi documento agli atti I.

²³ Sulla base dei provvedimenti di designazione formale degli incarichi di specifica responsabilità sono stati quantificate le indennità da pagare a ciascun lavoratore. Vedi documento agli atti J

²⁴ Sulla base dei provvedimenti di designazione formale degli incarichi di specifica responsabilità sono state determinate le somme importi spettanti a ciascun lavoratore. Vedi documento agli atti K

²⁵ Su indicazioni dell'ARAN negli enti in cui non è stata istituita l'alta professionalità la somma deve essere accantonata in attesa di indicazioni da parte della contrattazione nazionale.

[Handwritten signature]

6

[Handwritten signatures]

Comune di Dalmine

3. Le risorse della parte variabile – quota B) - di complessivi € 93.252,35 sono ripartite tra le seguenti voci:

a) Incentivo (presunto) per specifica attività – D. Lgs. 163/2006 (ex Legge Merloni) -	€ 14.000,00
b) incentivo (presunto) per specifica attività – recupero evasione I.C.I.	€ 7.700,00
c) Servizi aggiuntivi ²⁶ art. 15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 finanziati con risorse aggiuntive	€ 39.670,00
d) Somma destinata ai servizi che l'ente eroga sulla base di convenzioni con soggetti pubblici dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. (servizi per conto del Piano di Zona e servizi per conto del sistema interbibliotecario)	€ 3.500,00
TOTALE UTILIZZO DELLA PARTE VARIABILE	€ 64.870,00
Ammontare di risorse variabile disponibile	€ 28.382,35
e) Quota di fondo politiche risorse umane e produttività- art.17 comma 2 lettera a) del CCNL 1.04.1999	€ 96.075,46 (importo ottenuto dalla somma di € 28.382,46 di risorse variabili + € 67.693,11 di risorse stabili)

4. Il totale comprende la quota presunta di €. 14.000,00 per l'incentivazione della progettazione delle OO.PP. e €. 7.700,00 presunte per il recupero evasione ICI per un totale complessivo di € 21.700,00.

5. Alla parte stabile del fondo 2013 è stata sottratta una quota, pari ad € 1.170,80 a seguito dell'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazione in Legge 122/2010, applicando la seguente formula:

	Personale in servizio al 01 01	Personale in servizio al 31 12	Valore Medio
2012	117	116	116,5
2013	116	116	116
		Differenza	0,5 unità

La dotazione organica complessiva del Comune di Dalmine è rimasta invariata nel corso del 2013.

²⁶ Le somme aggiunte ai sensi dell'art.15 comma 5 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 devono essere destinate a finanziare l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche

Comune di Dalmine

Occorre tuttavia apportare una riduzione di € 1.170,80 legata al fatto che nel fondo del 2012, a cui si rimanda, è stata sottratta la quota di un dipendente a tempo indeterminato cessato e non sostituito, per la sola frazione di tempo dal 16.04.2012 a tutto il 31.12.2012, e non per la frazione precedente, che andrà ad essere sottratta dal fondo 2013.

6. Le parti si danno reciprocamente atto che i presupposti ed i criteri per l'erogazione delle quote di salario accessorio sono comunque quelli desumibili dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali e cioè:
- effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'amministrazione; risultati aggiuntivi rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
 - premialità e necessità di valutazione dell'apporto partecipativo del lavoratore;
 - divieto di erogare la produttività sulla base di automatismi quali la sola presenza in servizio o sulla base dell'articolazione dell'orario o ancora sulla base del parametro retributivo.

ART. 3

FONDO DESTINATO A COMPENSARE IL LAVORO STRAORDINARIO

1. La retribuzione del lavoro straordinario è contenuta nel limite massimo di € 27.997,84 così ottenuta:

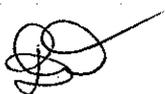
a) risorse destinate per l'anno 1999 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL 6.7.95	€ 31.699,27
b) riduzione del 3% prevista dall'art. 14, comma 4 del CCNL 1.04.99	-(€ 950,98)
c) riduzione quota per finanziamento nuove posizione organizzative dal 1 marzo 2006	-(€ 2.750,45)
TOTALE	€ 27.997,84

- Il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni di lavoro straordinario è determinato in 180 ore.
- Per l'anno 2013, come deciso anche per il triennio precedente, l'importo complessivo del fondo è trasformato in n° 2.159 di ore massimo nell'anno di lavoro straordinario effettuabile. L'ammontare complessivo delle ore di lavoro straordinario effettuabile è stato determinato dividendo l'importo di € 27.997,84 per il costo medio contrattuale dell'ora di lavoro straordinario (pari ad € 12,966).
- Il Segretario Generale suddivide il predetto fondo fra le diverse aree dirigenziali di concerto con i singoli Dirigenti, tenendo conto del carico di lavoro e del personale assegnato.
- Ciascun dirigente suddivide il monte ore complessivo assegnato all'area, identificando le singole quote attribuite a ciascun dipendente, fermo restando il limite anno individuale di 180 ore.

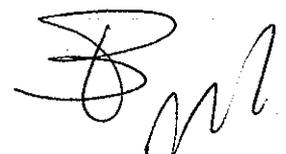
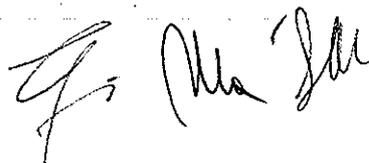
ART. 4

BANCA DELLE ORE

- La disciplina della banca delle ore contenuta nell'art. 38 bis del CCNL 14.09.2000, si applica con riferimento per ciascun dipendente al limite di ore straordinarie, cui il medesimo sia stato autorizzato ai sensi dell'art.3 del presente accordo decentrato.
- Le ore di straordinario maturate ogni mese possono essere liquidate o recuperate dal dipendente, previa comunicazione all'ufficio personale, con l'assenso del rispettivo dirigente o del responsabile del servizio, da effettuare entro il 5 del mese successivo.



8



Comune di Dalmine

ART. 5

UTILIZZAZIONE DELLA PARTE DI SALARIO ACCESSORIO DI CUI ALL'ART.17, COMMA 2, LETTERA a) C.C.N.L. DEL 01.04.1999.-

1. Le parti concordano che il salario accessorio destinato alle finalità di cui alla lettera a), comma 2, dell'art.17 del CCNL del 31.03.1999, previsto per l'anno 2013 nell'ammontare di **€. 139.245,46** (composto dalla quota risorse fisse di **€. 67.693,11** e dalla quota risorse variabili di **€. 71.552,35**) viene utilizzato fra i diversi settori di attività con i criteri indicati nei commi che seguono.
2. Dal fondo di **€. 139.245,46** viene detratta la quota destinata ai servizi dell'art.15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 pari ad **€. 39.670,00**, la quota destinata ai servizi in convenzione pari ad **€ 3.500,00**, con il risultato che residua **un fondo € 96.075,46**, ripartito per il 50% (**€.48.037,73**) a favore delle iniziative e delle attività che coinvolgono gruppi di lavoro organizzati nei singoli centri di costo o fra più centri di costo come considerati nel PEG 2013, e per il restante 50% (**€.48.037,73**) per la gratificazione del merito e dell'impegno individuale dimostrato dai singoli dipendenti.
3. Nell'uno e nell'altro caso, si utilizzano i criteri, le metodologie ed i procedimenti previsti nel Sistema di Valutazione adottato dall'Ente, che prevede l'attività di verifica e di controllo del Nucleo Tecnico di Valutazione.
4. L'erogazione di compensi di salario accessorio in corso d'anno avviene soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG.
5. Le parti concordano che la ripartizione fra i diversi settori di attività, come individuati nel Peg, del **fondo di € 96.075,46 di cui al comma 2**, sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) il numero dei dipendenti dell'ente deve essere suddiviso per categoria e posizione di accesso, tenendo conto dei dipendenti a tempo determinato e quelli a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2013 e delle variazioni intervenute in aumento entro il 30 giugno 2013. Il calcolo si effettua tenendo conto del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale computato in relazione alla percentuale della prestazione lavorativa;
 - b) il numero dei dipendenti appartenenti ad ogni categoria e posizione di accesso viene moltiplicato per il parametro di riferimento contenuto nella seguente tabella:

Categoria	Parametro
A - B - B/3	0,90
C - D - D/3	1,10

6. La quota di **€.39.670,00** sarà destinata, ai sensi dell'art.15-comma 5- del C.C.N.L. 1.4.1999, a finanziare l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio. I servizi sono individuati con provvedimento della stessa Giunta²⁷, adottato su proposta del Segretario Generale d'intesa con i Dirigenti, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) rilevanza strategica per gli obiettivi generali dell'Amministrazione, dei progetti di attività individuati nel Peg per ciascun centro di costo;
 - b) eventuali operazioni di riequilibrio che tengono conto dei risultati conseguiti nell'anno precedente e delle situazioni di difficoltà particolari di ciascun centro di costo.

²⁷ Vedi Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 15-ottobre 2013 per come integrata con Delibera n. 139 del 22 ottobre 2013.

Comune di Dalmine

7. Ciascun Dirigente è responsabile delle assegnazioni ricevute e dell'uso che ne fa per il conseguimento delle finalità previste dall'articolo 17, comma 2, lettera a), del CCNL 01.04.1999 e cura personalmente le fasi procedurali necessarie, allo scopo di consentire al Nucleo Tecnico di Valutazione di effettuare le verifiche di congruità.
8. Il conseguimento totale o parziale degli obiettivi indicati per ciascun centro di costo, è certificato da ciascun Dirigente con riferimento agli indicatori specifici previsti nel Peg o nel progetto di attività e soggetti alla validazione del Nucleo Tecnico di Valutazione.
9. Il conseguimento totale o parziale degli obiettivi indicati per ciascun centro di costo, è certificato da ciascun Dirigente con riferimento agli indicatori specifici previsti nel Peg o nel progetto di attività e soggetti alla validazione del Nucleo Tecnico di Valutazione.
10. Il compenso incentivante può essere liquidato anche ai dipendenti a tempo determinato purchè assunti per periodi continuativi di almeno 6 mesi, anche se a cavallo tra due anni solari, tenendo presente che l'imputazione deve avvenire nel rispettivo anno di competenza.
11. Non partecipano alla distribuzione della quota di salario accessorio, lettera a), i dipendenti che non hanno raggiunto una valutazione individuale minima di 60/100 per le categorie giuridiche B,C,D e 48/80 per le categorie A, assegnato dai Dirigenti sulla base del sistema di valutazione permanente del personale dipendente attualmente vigente presso il Comune di Dalmine.
12. Non partecipano altresì alla distribuzione della quota di salario accessorio, lettera a), i dipendenti che hanno avuto almeno una sanzione disciplinare superiore alla censura. Inoltre, la quota di salario accessorio è ridotta del 30% a quei dipendenti che hanno avuto una sanzione disciplinare di censura. Non hanno alcun effetto sull'erogazione dei compensi le sanzioni disciplinari comminate da almeno due anni in applicazione dell'art.24, comma 8, del CCNL 2004-2006.
13. il punteggio ottenuto in sede di valutazione individuale (superiore a 60/100 per le Categorie Giuridiche B,C,D e 48/80 per le Categorie Giuridiche A) opera quale coefficiente moltiplicatore della valorizzazione della partecipazione del dipendente alle diverse attività di gruppo (progetti e piani di attività), secondo un meccanismo qui indicato a titolo esemplificativo:

PROGETTO n. 1 dal Valore di € 1.000,00

Dipendente	Parametro	Ore	Partecipazione	Coefficiente	Pagella	Moltiplicatore	Quota
Tizio	1.1	36	33%	0.33	0.82	0.271	€ 341,66
Caio	1.1	36	33%	0.33	0.78	0.257	€ 325,00
Sempronio	0.9	30	33%	0.33	0.80	0.264	€ 333,33

- 14 Nel caso di aumenti o riduzioni di personale, che comportino rispettivamente assegnazione al Comune di nuove funzioni e/o servizi ovvero esternalizzazione di funzioni e/o servizi ad altri soggetti, l'aumento o la riduzione del fondo opera automaticamente, eventualmente in misura proporzionale, a decorrere dalla data di effettiva assunzione o di effettivo trasferimento e nella misura pari alla media pro-capite del fondo percepito nell'anno precedente, escludendo la quota di indennità di comparto e quella per la progressione orizzontale.

10

Comune di Dalmine

15 Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito con Legge 122/2010²⁸, il trattamento accessorio del personale viene ridotto automaticamente a fronte di una qualsiasi riduzione di personale in servizio, applicando la formula indicata dalla R.G.S. con nota circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

16 Le somme così aggiunte od eliminate si consolidano proporzionalmente nei fondi degli anni successivi.

ART. 6

RISORSE DESTINATE ALLA PROGRESSIONE ORIZZONTALE NELLA CATEGORIA

Per l'anno 2013 le parti decidono di non destinare alcuna somma alle progressioni orizzontali, in considerazione della previsione normativa dell'art. 9 comma 21 del DL 78/2011 convertito con Legge 122/2011, che assegna per il triennio 2011 – 2013 alle "progressioni di carriera comunque denominate" esclusivamente valenza giuridica e non economica.

ART. 7

FONDO DESTINATO A COMPENSARE PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO E RISCHIO, L'INDENNITA' DI TURNO, CHIAMATA E REPERIBILITÀ.

1. La somma complessiva di **€. 44.750,00** è destinata alla corresponsione delle indennità di turno, chiamata, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario notturno, festivo e festivo notturno e di disagio per servizio svolto al sabato, secondo il seguente elenco, da considerarsi tassativo la cui erogazione verrà effettuata mensilmente in busta paga:

a) Indennità di turno €- 26.500,00

L'indennità di turno in applicazione dell'art. 22 CCNL del 14.09.00 spetta ai dipendenti che si alternano in turni di lavoro continuato per assicurare un servizio giornaliero erogato per almeno 10 ore consecutive. Consiste nella maggiorazione in percentuale della retribuzione base oraria :

10% per la fascia oraria diurna (dalle 6 alle 22)

30% per la fascia oraria notturna (dalle 22 alle 6) e per i giorni festivi

50% per la fascia festiva notturna

L'indennità di turno viene riconosciuta a tutti dipendenti della Polizia Locale che si alternano nei relativi turni.

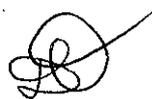
L'indennità è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

b) Indennità di reperibilità, e maggiorazione in caso di reperibilità in giornata festiva o di riposo settimanale - € . 13.510,00.

Dall'anno 2003, ai sensi dell'art.23 del C.C.N.L. del 14.09.2000, si è proceduto alla revisione della disciplina del servizio di reperibilità, vista la necessità di pronto intervento, così come da specifico regolamento.

c) Indennità di rischio - € . 3.600,00

²⁸ A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



Comune di Dalmine

Ai dipendenti che svolgono prestazioni che comportano continua e diretta esposizione al rischio²⁹ per le mansioni svolte, viene riconosciuta l'indennità di rischio di cui all'art. 37, del C.C.N.L. del 14.09.2000. Sono considerate mansioni che comportano continua esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale le seguenti mansioni: messo notificatore, operai, responsabile area Protezione Civile.

d) Indennità di disagio - €. 1.140,00

Al personale in servizio ai servizi demografici, che effettua a turno mensile il servizio nella giornata del sabato mattina, viene riconosciuta un'indennità di disagio. L'indennità viene quantificata in €. 20,00 per ogni turno di presenza, ferma restando la possibilità di recuperare o farsi retribuire le ore di lavoro straordinario.

ART. 8

FONDO DESTINATO A COMPENSARE PARTICOLARI POSIZIONI DI LAVORO E RESPONSABILITÀ

1. La quota di fondo per **€. 774,69** è finalizzata a compensare particolari posizioni di lavoro e di responsabilità di lavoratori inquadrati nella categoria D (ex 8^a q. f.) non incaricati di posizione organizzativa.

N. DIPENDENTI	PROFILO	COMPENSO INDIVIDUALE
1	Funzionario (Ufficio tributi)	€. 774,69

2. L'indennità di cui sopra verrà liquidata mensilmente nella busta paga.

ART. 9

FONDO DESTINATO AL PAGAMENTO DELLE ALTRE INDENNITÀ'

1. Le indennità da corrispondere al personale educativo delle scuole materne, per **€. 5.112,90** verranno corrisposte mensilmente nella busta paga. La quota di indennità relativa al personale a tempo determinato è finanziata con mezzi di bilancio, così come da dichiarazione congiunta n.6 del CCNL 22.01.2004.
2. La quota di salario accessorio indicato nella parte fissa del prospetto di ripartizione art. 2 del presente Contratto, come indennità art. 36, comma 1, del CCNL 2002/2005, che integra e modifica l'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 01.04.199, di **€. 10.089,54** è destinato a compensare le specifiche responsabilità riconosciute alle figure professionali di categoria "C" e/o "D" presenti in organico (per un totale di nr. 8 unità) **purché formalmente incaricate, con atto scritto e protocollato, della specifica responsabilità:**

²⁹ Gli enti individuano, in sede di contrattazione integrativa decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'ente. L'indennità di rischio deve essere corrisposta per il periodo di effettiva esposizione al rischio, per cui il relativo importo dovrà essere proporzionalmente ridotto qualora il lavoratore interessato risulti assente per una delle causali consentite dalle disposizioni contrattuali o da specifiche fonti legali (ferie, malattia, maternità, permessi, aspettative, ecc.).

Comune di Dalmine

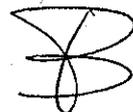
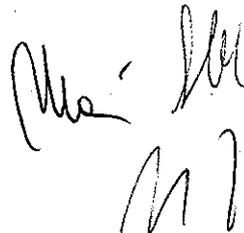
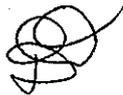
- Responsabile Ufficio CED
 - Responsabile Ufficio Tributi
 - Responsabile Ufficio Servizi demografici
 - Responsabile Segreteria generale
 - Coordinatrice Centro Fior di Cristallo
 - Coordinatrice Scuole Materne
 - Responsabile Ufficio Servizi Bibliotecari
 - Responsabile Ufficio Cultura
3. L'importo e le **specifiche responsabilità** da attribuire a ciascuna figura professionale, di cui al comma precedente, è stato quantificato dal provvedimento assunto dal Direttore Generale in data 13 dicembre 2004 e viene corrisposto mensilmente.
4. La quota di salario accessorio indicato nella parte fissa del prospetto di ripartizione art.2, del presente Contratto, come indennità art. 36, comma 2, del CCNL 2002/2005, che integra l'art.17, comma 2, del CCNL 1.04.1999, con la lettera i), di **€. 1.883,20** è destinato a compensare le particolari responsabilità delle seguenti figure professionali **purché formalmente incaricate della specifica responsabilità con atto scritto e protocollato:**
- Ufficiali dei servizi demografici – nr. 4 unità
 - Responsabile ufficio tributi – nr. 1 unità
 - Personale addetto servizi di protezione civile – nr. 3 unità
5. L'importo da attribuire a ciascuna figura professionale, di cui al comma precedente, è stato quantificato da un provvedimento assunto dal Direttore Generale in data 13 dicembre 2004 ed è corrisposto in un'unica soluzione a fine anno.
6. Ulteriori provvedimenti di cui ai precedenti commi 3 e 5, sono comunicati preventivamente alle OO.SS. e alla R.S.U. per l'eventuale richiesta di concertazione sui criteri generali utilizzati per la determinazione del peso di ciascuna delle responsabilità a cui sono riconnessi i compensi.
7. Le economie registrate sui due fondi, saranno utilizzate secondo la rispettiva disciplina contrattuale.
8. Le indennità previste dal presente articolo non potranno in alcun modo compensare due volte la medesima responsabilità.

ART. 10

FINANZIAMENTO DEI COSTI PER IL PAGAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La retribuzione di posizione come la retribuzione di risultato dei lavoratori titolari di Posizione Organizzativa verranno finanziate con le risorse stabili del fondo 2013, che conseguentemente subiranno un corrispondente decremento. L'ammontare della spesa necessaria per le posizioni organizzative del 2013 è riportata nel documento agli atti F.
2. Nel corso del 2012 le parti hanno sottoscritto, a seguito di procedura di contrattazione, una dichiarazione congiunta nella quale prendono atto della nuova pesatura delle indennità di Posizione Organizzativa effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione in data 20.04.2012, e successivamente approvata dalla Giunta Comunale³⁰. La liquidazione di tali nuove indennità ha avuto corso dalla mensilità di luglio 2012.

³⁰ Vd. Delibera n. 97 del 10 luglio 2012.



Comune di Dalmine

ART. 11 NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

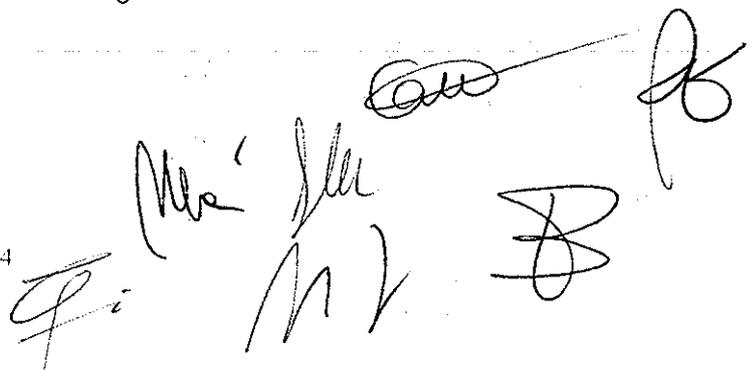
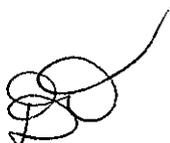
1. La congruità per il 2013 dei sistemi di valutazione del Personale ai fini della liquidazione del compenso incentivante viene rimessa all'esame del Nucleo Tecnico di valutazione.

ART. 12 COMMISSIONE DI GARANZIA

1. Una Commissione di garanzia, costituita dal Segretario Generale, da un rappresentante designato dalla Rappresentanza sindacale unitaria e da un terzo membro designato di comune accordo dai primi due, esprimerà un parere sulle richieste dei dipendenti intese a prevenire il determinarsi di situazioni di conflitto sull'applicazione di tutti gli istituti previsti dal presente contratto decentrato.
2. La decisione, che è assunta nel termine di cinque giorni dalla presentazione della domanda, è preceduta da una fase istruttoria nella quale la Commissione sente le parti interessate.
3. Il Dipendente interessato può farsi assistere nelle forme previste dall'art. 24, comma 2 del CCNL 6.07.95.

ART. 13 RIPARTIZIONE DI FONDI SPECIALI

1. I fondi per l'incentivo del D. Lgs. n° 163 del 12-04-2006 e s.m.i. (ex Legge Merloni) si aggiungono alla disponibilità della parte variabile e saranno erogati secondo le disposizioni dello specifico regolamento approvato dalla Giunta Comunale nell'anno 2003, nell'importo stabilito dall'art. 61, comma 8, della legge n° 133 del 6 agosto 2008. Per l'anno 2010 tale fondo è preventivato in **€ 14.000,00**.
2. La ripartizione dei fondi destinati all'incentivazione dell'attività di recupero dell'evasione ICI nell'ambito della percentuale fissata annualmente dalla Giunta Comunale secondo le disposizioni per l'applicazione dello specifico tributo, avrà luogo a cura del Dirigente della Direzione 1, cui sono assegnati i fondi a favore dei dipendenti che abbiano contribuito all'attività. Per l'anno 2013 il valore di tale fondo è previsto in complessivi **€ 7.700,00**.
3. Sarà cura del Dirigente dell'area dei Settori e dei Servizi Istituzionali e della Programmazione Finanziaria, indicare il personale che sarà utilizzato nell'attività di recupero dell'evasione, le attività ad ognuno demandata e la misura percentuale presunta di partecipazione all'attività stessa. Di tale indicazione si terrà conto in sede di liquidazione delle somme, con l'obbligo di giustificare gli eventuali scostamenti, indicandone le ragioni.



Comune di Dalmine

ART. 14

NORMA DI SALVAGUARDIA PER I FONDI NON UTILIZZATI

La parte di salario accessorio inserito fra la quota cosiddetta fissa che non sia stata erogata in corso d'anno, costituisce economia e va ad incrementare la parte variabile del salario accessorio, **per essere utilizzata secondo le specifiche destinazioni definite dalla delegazione trattante con la sottoscrizione del presente contratto.**

ART. 15

ADEGUAMENTO VALORE BUONO PASTO

A decorrere dal 1° ottobre 2012, in applicazione dell'art. 5 comma 7³¹ del DL 95/2012³², il valore nominale del buono pasto è stato ridotto buono pasto dagli attuali € 7,50 ad € 7,00.

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI TRANSITORIE

Le Parti si riservano di rivedere il presente accordo, anche con riferimento alla destinazione dei cespiti di alimentazione del fondo per la produttività, qualora dovessero insorgere eventuali ulteriori nuove disposizioni contrattuali o normative obbligatorie.

Le parti concordano che la Direzione di Staff, per il tramite del servizio Gestione Risorse Umane, assicurerà alla R.S.U. una fase informativa precedente all'erogazione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lettera a), del CCNL 01.04.1999.

Le parti concordano nella liquidazione delle quote di salario accessorio **entro il mese di aprile dell'anno 2013.**

Ai fini del controllo, l'ipotesi del presente contratto è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, che ne ha certificato la compatibilità con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di Legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori in data 4 novembre 2013.

Successivamente l'ipotesi è stata sottoposta all'approvazione dell'organo esecutivo³³ per l'autorizzazione della firma da parte del Presidente della Delegazione Trattante Pubblica.

Dopo il controllo con esito positivo, una copia del presente contratto sarà trasmessa all'A.R.A.N. ed al C.N.E.L. in osservanza a quanto stabilito dall'art. 46 comma 4 del D.Lgs. 165/2001.

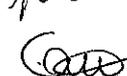
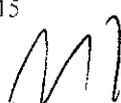
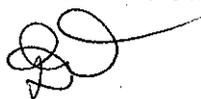
Letto, confermato e sottoscritto.



³¹ A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. [...].

³² Convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012.

³³ Delibera di Giunta Comunale n. 148 del 12 novembre 2013.



Comune di Dalmine

Sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2013 avvenuta in data **22 ottobre 2013**.

Sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo 2013 avvenuta in data **28 novembre 2013**.

Firme.

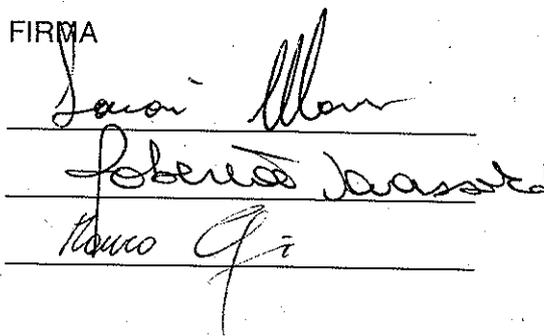
PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

MARIA LAMARI

ROBERTA VAVASSORI

MAURO CINQUINI

FIRMA



PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

I componenti della R.S.U. :

CATTANI CINZIA

SIRONI MARCO

MAGONI VALERIO

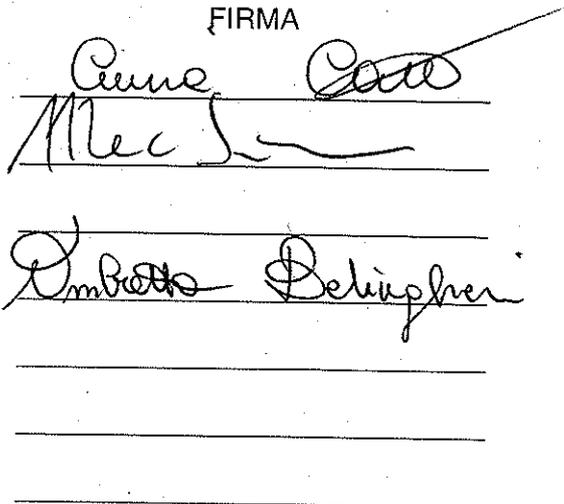
OMBRETTA BELINGHERI

SALVI MARIA ROSA

VALERA MASSIMO

CATTANEO RAFFAELLA

FIRMA



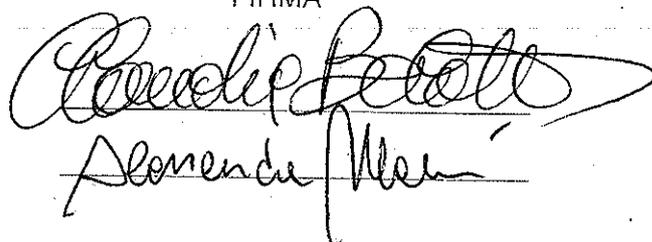
I rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:

NOME IN STAMPATELLO (SIGLA O.S.)

(CISL FP) BELOTTI CLAUDIA

(CGIL FP) MAURI ALESSANDRA

FIRMA



Comune di Dalmine

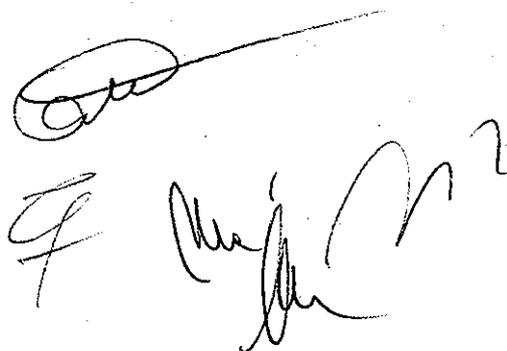
(UIL FPL EE.LL.)

(CAS-RAL)

(CISAL)

(DICCAP -SULPM)

(CONFSAL)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'F' followed by a surname that appears to be 'Maggioli'.